



STRUTTURA

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

PROPONENTE

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Recepimento dell'Accordo Conferenza Stato – Regioni del 25 luglio 2012 per la definizione dello standard professionale e formativo del profilo del Tecnico del restauro dei beni culturali.

OGGETTO: Recepimento dell'Accordo Conferenza Stato – Regioni del 25 luglio 2012 per la definizione dello standard professionale e formativo del profilo del Tecnico del restauro dei beni culturali.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola e Università;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;

VISTA la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: “Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito al Dr. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

VISTA la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;

VISTA la D.G.R.620 del 30/09/2014 “D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. concernente “Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;

VISTA la D.G.R. n.452 dell'11 settembre 2012, avente ad oggetto l'Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

VISTO il Decreto legislativo n. 42, del 22 gennaio 2004 - *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e in particolare l'art. 29, comma 10, che stabilisce che la formazione delle figure professionali che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione è assicurata da soggetti pubblici o privati ai sensi della normativa regionale;

VISTO il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 86 del 26 maggio 2009 – recante “Regolamento concernente la definizione del profilo di competenza dei restauratori o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici ai sensi dell'art. 29, comma 7 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio”;

RICHIAMATO in particolare l'art. 2 comma 1 del DM n. 86 del 26 maggio 2009 che, relativamente al profilo professionale del Tecnico del Restauro stabilisce, tra l'altro, che il profilo di Tecnico del Restauro “*verrà ulteriormente definito con successivi provvedimenti, su proposta delle Regioni, in coerenza con l'attuazione dell'articolo 29, comma 10, del codice dei beni culturali e del paesaggio*” e che “*la qualifica di «collaboratore restauratore di beni culturali», acquisita ai sensi dell'articolo 182 del Codice, corrisponde al profilo professionale di cui al presente articolo*”;

VISTO il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 87 del 26 maggio 2009 –recante “Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamenti dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTO l'Accordo tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e la ricerca, le Regioni e le Province autonome adottato in Conferenza Stato-regioni il 25 luglio 2012 per la definizione dello “*Standard professionale e formativo del tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art. 2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86*”;

TENUTO CONTO che compete alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano la programmazione e l'organizzazione dei percorsi formativi del Tecnico del Restauro, sulla base dei fabbisogni localmente rilevati nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti nell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e sulla base delle disposizioni vigenti in materia di formazione professionale;

PRESO ATTO che la legge 14 gennaio 2013 n. 7 - Modifica della disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali - all'articolo 1 modifica l'articolo 182 del Codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

PRESO ATTO che con Decreto Ministeriale in data 13 maggio 2014 sono state emanate le linee guida applicative dell'articolo 182 del codice dei beni culturali e del paesaggio;

CONSIDERATA la necessità di rispondere alla domanda dei fabbisogni localmente rilevati e di favorire lo sviluppo economico e professionale del settore;

CONSIDERATA l'esigenza di procedere alla regolamentazione dei percorsi formativi di *Tecnico del restauro di beni culturali* e, quindi, all'avvio di specifici percorsi formativi che possono essere attivati esclusivamente dagli enti accreditati nel settore di riferimento;

CONSIDERATO che la definizione degli Standard formativi elaborati ai sensi dell'art. 2, comma 2, del DM n. 86 del 26 maggio 2009, consente l'integrazione tra il Sistema della Formazione e quello del Lavoro;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di recepire l'Accordo adottato dalla Conferenza Stato - Regioni il 25 luglio 2012 per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali, di cui all'art. 2 del decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 26 maggio 2009, n. 86;

2) di approvare i documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato A - Standard professionale del "Tecnico del restauro professionale"
- Allegato B - Standard formativo del "Tecnico del restauro di beni culturali"
- Allegato B1 - Requisiti minimi delle dotazioni per i laboratori di restauro

3) di inserire nel Quadro regionale degli standard e delle qualifiche professionali la qualificazione di Tecnico del restauro e di pubblicare la presente Delibera e i suoi allegati nella sezione "Formazione regolamentata": http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutidetail&id=202

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.